



PREMIO COMPASSO D'ORO 1955

MOTIVAZIONI DELLA GIURIA



Idrosci " Universal"

Tra le nuove forme suggerite dalle caratteristiche d'uso degli attrezzi sportivi, gli sci d'acqua di Freyrie mostrano anzitutto una sicura esperienza esecutiva conseguita attraverso ormai molti anni di produzione sportiva di elevata qualità. La Giuria ha voluto inoltre segnalare con l'assegnazione del premio "La Rinascente Compasso d'oro 1955" la creazione di una forma che, tenendo conto della natura del materiale e di una rigorosa funzionalità, stabilisce un punto d'arrivo nella produzione di un oggetto sportivo.



Sedia "Luisa"

La Giuria, di fronte alla ragguardevole produzione presentata quest'anno nel campo delle sedie e delle poltrone ha riconosciuto al termine della discussione, l'interesse ed il livello della problematica suscitata dalla sedia disegnata dall'arch. Albin, sia per la soluzione elementare del raccordo gambe - bracciolo - schienale, che per, l'organicità formale degli innesti del materiale, che per gli incastri visibili, che per i problemi produttivi collegati alla intera concezione della struttura. Con l'assegnazione del premio "La Rinascente Compasso d'oro 1955" oltre ad affermare l'ingegnosità e la proprietà concettuale delle soluzioni tecniche estetiche intrinseche all'oggetto presentato, e oltre a segnalare la costanza e l'impegno che il designer da anni va ponendo nel modificare e rivedere continuamente il proprio operato, si vuole altresì proporre ai produttori italiani ed al pubblico i problemi che la sedia di Albin suscita.



Tavolo rotondo A - A con supporto metallico

L'assegnazione del premio "La Rinascente Compasso d'oro 1955" al tavolo disegnato dall'arch. Alberio per la Arform vuole nell'intento della Giuria sottolineare la semplicità della struttura e del raccordo fra la struttura ed il piano in rapporto alla necessaria solidità che il mobile presenta. Alla correttezza formale risultante dalla geometria base della struttura e all'impiego del materiale nelle rigorose sezioni degli elementi del sostegno la Giuria attribuisce le ragioni della sua scelta e segnala tali qualità a fonte di meditazione per le molte concettose ed involute soluzioni costruttive ed estetiche della attuale produzione media.



Thermos portagiaccio da tavolo "Mod. 510"

Con l'attribuzione del premio "La Rinascente Compasso d'oro 1955" al secchio termico di Munari, la Giuria vuol segnalare l'intento di conferire una forma spoglia di compiacenze decorative ad un prodotto tra quelli che l'industria insiste nel considerare con pervicacia oggetti di fantasie gratuite ed incontrollate. La pura forma che nasce dalle necessità stesse della tecnica di produzione e l'accordo tecnico-formale tra piedini e manico sono garanzie di un sicuro controllo dell'invenzione.



Secchio in polietilene e coperchio "KS 1146"

Fra la vasta produzione della Kartell, sempre eseguita con cura e rispetto del materiale, il secchio a cui viene attribuito il premio "La Rinascente Compasso d'oro 1955" emerge per originalità dei particolari, quali il raccordo tra plastica e ferro, la sensibilità funzionale della presa del coperchio, l'essenzialità e robustezza delle sezioni. Nella produzione attuale delle materie plastiche, ove sovente ancora si riscontra un imperante gusto decorativistico favorito dalla pressoché illimitata libertà nelle articolazioni degli stampi, la castigata sincerità e le sicure proporzioni di questo secchio appaiono immediate ed indiscutibili.



Bottiglie termiche "Original Verex"

Nel thermos portatile Dewas la Giuria ha voluto premiare la giustezza dei rapporti tra i volumi, l'accuratezza d'esecuzione, l'ampiezza del bicchiere, la spoglia sincerità delle soluzioni di raccordo, la nota cromatica conferita dalla bocca del vaso termico e, sinteticamente, la semplicità con cui questi dettagli sono stati accordati e risolti. La pur non nuova concezione del thermos, a causa di questo controllo formale, acquista una particolare nobiltà che nettamente si stacca dalla analoga produzione media a dimostrare la possibilità di recare, proprio nella sensibilità della concezione formale, una inedita caratteristica al prodotto ben disegnato.



Bicchieri e ciotole in vetro bicolore

La nuova produzione di Nason e Moretti si caratterizza per lo stacco dallo standard della produzione muranese a causa del nuovo trattamento del materiale che, intrinsecamente, conduce ad un nuovo aspetto estetico della vetreria. Sulla base di queste innovazioni, la produzione di Nason e Moretti ha il merito di aver scelto forme pure e castigate che i bianchi, in contrasto con le superfici colorate, ravvivano, condizionando ineditamente lo spazio ad esse circostante con una nota di freschezza e di eleganza.



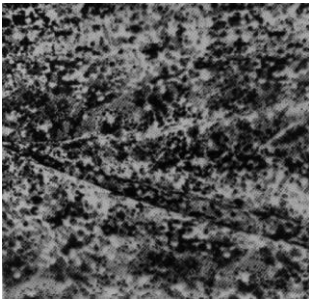
Spazzola elettrica aspirapolvere "Elchim"

La spazzola Elchim di Chiminello rappresenta un singolare esempio di re-design operato su un prodotto che, già nella scorsa edizione del premio "La Rinascente Compasso d'oro", aveva ottenuto la Segnalazione d'Onore. La Giuria si è particolarmente compiaciuta nel poter ravvisare nella segnalazione allora conferita un incentivo al rinnovamento all'aspetto estetico e delle qualità funzionali dell'oggetto ed ha voluto premiare in esso e l'adeguamento ad una più spinta industrializzazione della produzione attraverso la completa revisione dei materiali impiegati e delle forme da attribuirgli e la miglior cura dei particolari e dell'imballaggio ritenendo che, specialmente in questo caso, la funzione del premio "La Rinascente Compasso d'oro" si sia chiaramente dimostrata.



Lampada "Luminator"

Con l'assegnazione del premio "La Rinascente Compasso d'oro 1955" alla lampada disegnata da A. e P. G. Castiglioni, la Giuria vuole segnalare la sintesi formale risultante da una struttura leggera e stabile studiata per inserire tra le fonti di illuminazione della casa un oggetto di produzione tipicamente industriale e di lunga durata come un faro-lampadina. La correttezza ed il rigore con i quali sono stati impiegati i materiali, l'esemplare semplicità della composizione, l'adeguamento della fonte luminosa alla struttura di sostegno, i rapporti dimensionali tra le parti in relazione alla altezza dell'ambiente medio della casa moderna, fanno di questa lampada un singolare risultato che tiene conto delle varie componenti di un oggetto di produzione industriale nei confronti della sua destinazione ambientale.



Tessuto "Novoshantung Perlisa Arcobaleno P.496"

Tra la vasta produzione presentata nel campo delle stoffe e dei tessuti, la Giuria ha visto emergere il disegno di Gianni Dova per la Jsa a causa della sua intensa vibrazione cromatica che pur non disturba l'unità della superficie. Tali qualità particolarmente si adattano allo spazio creato dal drappeggiarsi della stoffa che pertanto non è stata considerata come superficie recante un astratto fatto grafico, ma come libero e mosso elemento nel contesto di un arredamento moderno.



Impermeabile in nylon "Dolomiti"

L' impermeabile San Giorgio ha attratto la particolare attenzione della Giuria per il connubio delle necessità dell'uso con la semplicità del processo produttivo in serie, determinato dalla posizione e limitatezza delle cuciture, oltreché per la cura e per la perfezione esecutiva. Senza modificare concettosamente gli estremi del costume, l'impermeabile San Giorgio mostra come la revisione delle caratteristiche topologiche di una superficie, quale un tessuto in funzione della fabbricazione di un capo di vestiario, possa condurre alla semplificazione del processo produttivo ed a una maggiore proprietà funzionale di fronte alla destinazione dell'oggetto.



Lampada scomponibile mod. 1055

Con l'assegnazione del Premio "La Rinascente Compasso d'oro" ad Arteluce, la Giuria ha voluto riconoscere nuovamente al disegno di Sarfatti l'alto livello creativo in tutta la sua produzione. Fra i vari oggetti presentati, la Giuria ha creduto di poter accentrare il proprio interesse sulla lampada scomponibile che racchiude nelle sue parti ben articolate l'esemplificazione completa di uno studio accurato dei dettagli, quale raramente vien fatto di riscontrare nella produzione, anche elevata d'oggi. Ma, con l'assegnazione del premio, la Giuria vuole altresì segnalare il completo rinnovamento della produzione, anche dal punto di vista concettuale rispetto allo scorso anno, pur riconoscendo nei nuovi disegni lo stesso stile, la stessa sensibilità la stessa mano.